

Gabriel Matzneff

Vanessavirus

Traduzione di
Giuliano Ferrara



Nota dell'editore

Negli ultimi decenni soffiano in Europa venti carichi di un fanatismo virtuista che ha invaso piazze, salotti, social network, sedi di giornali e redazioni di case editrici di vari Paesi, fra i quali anche la civilissima Francia. E così, i mille e mille discendenti delle prolifiche *trico-teuses* di Place de la Révolution continuano con zelo esemplare a svolgere il loro antico lavoro appena se ne presenti l'occasione.

Il caso Matzneff – una condanna a morte civile senza processo, con comminazione puranche delle pene accessorie – ricorda per certi aspetti (*si parva licet...*) il caso Calas, con la non lieve differenza che questi almeno fu regolarmente processato. Ove mai a *Monsieur de Voltaire* dovesse accadere di sfogliare questo libro, inorridirebbe dalla terra che lo ricopre.

Indice

Vanessavirus

PREMESSA	<i>11</i>
I	<i>17</i>
II	<i>23</i>
III	<i>29</i>
IV	<i>35</i>
V	<i>43</i>
VI	<i>51</i>
VII	<i>59</i>
VIII	<i>71</i>
IX	<i>75</i>
X	<i>81</i>
XI	<i>91</i>

PREMESSA

Vanessavirus è la storia di una caccia all'uomo. La storia di un assassinio.

La preda? Uno scrittore francese, tra i più grandi.

I cacciatori? L'insieme della società francese, dal ministro della Cultura agli anonimi dei social, dal Procuratore di Parigi al ceto letterario, dalla Brigade judiciaire ai media.

Un artista solitario inseguito, massacrato, divorato da una muta piena di odio decisa a distruggerlo.

A capo della muta c'è Vanessa, una donna che, quattordicenne, visse una passione con Gabriel Matzneff e che oggi, trentatré anni dopo, dà, con un libro, il suo amante in pasto alle belve.

Un dramma che non ha niente a che vedere con l'onda Me Too, con le donne che denunciano le colpe nascoste di alcuni uomini famosi.

Gli amori di Gabriel Matzneff con Vanessa non hanno niente di nascosto; gli hanno ispirato un romanzo, un diario, delle poesie; ne è fiero e felice, come lo è delle innumerevoli lettere d'amore che gli scrisse Vanessa durante la loro storia e negli anni successivi.

Vanessa non rivela un bel niente giacché non c'è niente da rivelare: gli errori, le colpe, i peccati commessi da Gabriel Matzneff che denuncia allo scopo di annientarlo, Vanessa li ha letti nei suoi libri, innanzitutto nel suo diario che l'autore tiene dall'età di sedici anni e che pubblica con la più prestigiosa casa editrice francese, Gallimard.

Il fatto che, oggi, la società francese finga di scoprire la scismatica vita amorosa di Gabriel Matzneff per potersene scandalizzare è una farsa, ma una farsa che è sboccata nella morte sociale dell'autore, e perciò una tragedia.

Oramai, in Francia, finché vivrà, l'appestato Matzneff è ridotto al samizdat, come nell'Unione sovietica di Breznev lo furono Sinjavskij e Brodskij.

Vanessavirus fu scritto sulla costa ligure, a Bordighera, mentre in Francia si scatenava il vanessiano linciaggio. L'edizione francese di *Vanessavirus*, uscita nel gennaio 2021, è un samizdat tirato a duecento copie e pubblicato a spese dell'autore. Un bocconcino da bibliofili. La presente edizione italiana è la prima ad essere accolta da una casa editrice, ad essere venduta nelle librerie.